



VALDICASTELLO

Cnr: tallio 180 volte oltre il limite in una casa

ENNESIMO record, ma in negativo, per il tallio che da ormai due anni è insinuato nelle case, e negli animi, degli abitanti di Valdicastello. Tutto certificato dalle analisi effettuate dal Cnr di Pisa su richiesta del Comitato tallio Valdicastello: in un'abitazione i valori sono risultati infatti pari a 361 microgrammi per litro, ossia 180 volte il limite massimo consentito (2 microgrammi). L'aspetto inquietante è che si tratta di una casa lungo via Valdicastello in cui le tubazioni erano state lavate dopo che il 17 novembre dalle analisi dei geologi dell'università di Pisa erano emerse concentrazioni pari a 104 microgrammi. «In pratica con il lavaggio la situazione è peggiorata, triplicando i valori – sbotta il comitato – eppure è un fabbricato appena

ristrutturato. Una concentrazione così alta, presente forse nella discarica delle ex miniere, non c'era mai stata: nessuno riesce a darne una motivazione». Il comitato, che il 7 dicembre sarà ascoltato alla commissione ambiente della Regione, ricorda che dalla prima analisi (quella dei geologi) era emerso inoltre un valore di 8 microgrammi in una casa di via Montepreti e dalla seconda (del Cnr) un caso di 2.56 microgrammi in una casa dove l'acqua viene usata ogni giorno. «E' inutile che Gaia e Comune dicano che l'emergenza è finita – concludono – perché il tallio c'è ancora e queste sono le prove. La verità è che brancolano nel buio. Abbiamo inviato questi dati al Comune, ribadendo l'impossibilità di stare tranquilli».

d.m.

